SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOPS030002: MANFREDO FANTI

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 5 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7 Ambiente di apprendimento
pag 8 Inclusione e differenziazione
pag 9 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 13 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

In una scuola di 2000 studenti con 6 indirizzi, è evidente che ci possano essere diversità all'interno e anche rispetto ai benchmark territoriali. Nell'attuale a.s. 2022/23 abbiamo accolto 523 nuovi iscritti alle classi prime, un record difficile da gestire: è evidente che non tutti gli studenti che hanno scelto il nostro Liceo erano stati consigliati in tal senso, e pertanto molti hanno poi riscontrato difficoltà. E' complesso avere una visione oggettiva dopo un periodo così lungo di scuola 'a singhiozzo'. L'orientamento, malgrado gli sforzi coordinati delle scuole del territorio, non funziona sempre: le famiglie iscrivono i figli nella nostra scuola perché è 'solida' e attiva, senza tener conto delle vere inclinazioni dei ragazzi. Dobbiamo concentrare i nostri sforzi sul metodo di studio, ancora carente in molti. Non sempre riusciamo ad assecondare le richieste di cambio di indirizzo interno, in quanto siamo tantissimi e non abbiamo neppure gli spazi sufficienti. Molti dei trasferimenti in entrata e uscita derivano dalla mobilità delle famiglie (il nostro è un territorio che attira immigrati e ha un tasso di disoccupazione tutto sommato basso). In realtà gli studenti si affezionano al Liceo e cercano di restare, a volte anche con grande fatica. Il lavoro di squadra è molto migliorato; malgrado il buon numero di docenti a tempo indeterminato, un terzo è ancora precario e questo non favorisce un lavoro di recupero sempre proficuo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile a livello nazionale; alcune classi sono sensibilmente sotto la media, in matematica. La varianza tra classi di diversi indirizzi in italiano è molto inferiore a quella media, mentre in matematica è in linea con il benchmark. In matematica i livelli 'alti' degli studenti sono più alti rispetto al benchmark per lo scientifico; in linea con la media italiana, invece, per gli altri licei (a volte anche un po' più bassa). In inglese nelle classi quinte i risultati sono decisamente superiori rispetto ai risultati dell'area e dell'Italia per tutti gli indirizzi, specialmente per il reading.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo. I docenti della maggior parte delle discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari. Questo è stato decisamente implementato grazie al curricolo verticale di educazione civica, che nella nostra scuola ha contribuito in maniera positiva a un raccordo tra i diversi docenti e indirizzi di studio.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde perfettamente alle esigenze del territorio . Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo abbastanza chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e i dipartimenti disciplinari lavorano con buoni risultati. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti e presentata ai rappresentanti di classe dei genitori. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola per alcune delle prove (per esempio, all'orale o per educazione civica). La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti in alcuni casi. La scuola realizza interventi specifici di recupero a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Motivazione dell'autovalutazione

Unico neo: la carenza di aule per il grande numero di iscritti, sempre in crescita. Attendiamo un ampliamento che dovrebbe partire a breve.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e all'accoglienza. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie (in ingresso). Meno coinvolte le famiglie per l'orientamento in uscita (ma gli studenti sono 'grandi'!). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate sia all'esterno (scuole, centri di formazione, universita') che all'interno (incontri con professionisti ed ex studenti). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese, enti locali e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate e valutate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Molte sono le attività che hanno rilievo 'esterno' e che vengono svolte con enti e organizzazioni del luogo. Si attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato alla realizzazione del PTOF.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, verbalmente durante incontri oppure tramite rilevazioni strutturate. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti (anzi, sono migliori). La scuola è anche polo per la formazione STEAM (Ministero), nonché organizzatrice di diversi corsi per l'Ambito 10 della provincia di Modena. Le iniziative formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Buona parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio (vedi Ambito 10 e Patto per la Scuola) per la promozione delle politiche formative. Il Liceo Fanti è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, realizzando anche diversi corsi come scuola polo STEAM e accogliendo studenti universitari in tirocinio e studenti stranieri in 'anno all'estero'. Si realizzano iniziative che coinvolgono i genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuire l'insuccesso scolastico sia per quanto riguarda il numero dei non ammessi alla classe successiva, sia per il numero di debiti da saldare (carenze degli studenti nella preparazione richiesta). Ridurre i cambi di indirizzo in corso d'anno potenziando il lavoro di orientamento in ingresso.	Ridurre del 5% il numero di studenti non ammessi alla classe successiva. Ridurre del 10% il numero di studenti con debito formativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Lavorare per classi aperte e in modalità laboratoriale anche con il supporto dei docenti dell'organico dell'autonomia.
2. Ambiente di apprendimento
   Realizzare corsi di formazione interni su alcuni "temi caldi" come il metodo di studio, le mappe concettuali, la didattica per alunni BES.
3. Inclusione e differenziazione
   Realizzare per tutto l'anno scolastico, con particolare intensificazione nel periodo estivo, corsi di recupero e sportelli didattici nelle principali discipline veicolari; realizzare corsi di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri con difficolta'; potenziare la peer education anche con la finalità di incrementare la motivazione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati INVALSI di grado 10 (classi seconde), sia nell'area linguistica che in quella matematica. Tale priorità si riferisce a tutti gli indirizzi per italiano, mentre per matematica si riferisce agli indirizzi delle Scienze Umane, LES e Linguistico.	Attestare i risultati delle classi seconde al livello delle scuole omologhe della regione Emilia-Romagna.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare nelle classi del biennio attività didattiche che privilegino i compiti di realtà e i saperi essenziali, promuovere una progettazione finalizzata alla acquisizione di competenze.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare prove comuni per classi parallele, tra le quali una simulazione di prova INVALSI, da inserire eventualmente nella sezione dei test non valutabili.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere e diffondere, all'interno della scuola, il valore delle prove Invalsi come strumento utile per migliorare le attività didattiche per competenze. Promuovere e diffondere, come buone pratiche, le strategie didattiche messe in atto per migliorare le competenze certificate dalle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere la competenza alfabetico-funzionale per tutti gli indirizzi, in quanto essa costituisce la base per ogni altro apprendimento e, inoltre, favorisce e promuove l'interazione sociale ad ogni livello.	Migliorare i risultati INVALSI di grado 13 (classi 5^) in italiano, riducendo del 50% il livello delle insufficienze gravi. Promuovere la partecipazione di tutti gli studenti ad almeno un'attività creativa (nel corso del quinquennio) realizzata nel Next Generation Lab dedicato alla comunicazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Favorire, in particolare nel primo biennio, attività didattiche che scompongano la competenza alfabetico-funzionale in singoli segmenti, prevedendo l'esplicitazione degli obiettivi, la documentazione dei risultati progressivi e l'autovalutazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Prevedere prove parallele per confrontare i risultati ottenuti e condividere criticità e punti forti.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere e diffondere le pratiche didattiche innovative che abbiano ricadute motivazionali sugli studenti e ne migliorino le competenze. Si tratta di attività che già sono in parte proposte, l'obiettivo è di ampliare l'offerta e l'utenza e, quindi, le ricadute: debate, public speaking, circoli di lettura, read more, gare di lettura, ecc.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi del contesto ha messo in luce un incremento degli studenti con BES, fatto che si è tradotto spesso in insuccesso scolastico con rischio di dispersione. Molti studenti chiedono di cambiare indirizzo, anche in corso d'anno, a riprova di una scelta poco consapevole e ponderata. Tutto ciò ha evidenti ricadute sui risultati scolastici, soprattutto al biennio. Da qui la necessità di contenere un fenomeno preoccupante anche a livello psicologico e relazionale. Dall'analisi dei dati INVALSI emerge una situazione critica nelle classi seconde, probabilmente derivante in parte dalla situazione pandemica che abbiamo vissuto: alcune scuole non hanno attivato subito la DAD e spesso gli studenti più fragili del I ciclo hanno

faticato maggiormente a raggiungere le competenze necessarie per affrontare la scuola secondaria di II grado. La promozione delle competenze alfabetico-funzionali avrà, a nostro avviso, delle ricadute positive a livello trasversale su tutte le discipline e darà un contributo significativo al raggiungimento degli altri traguardi indicati.